

# Un anno e 4 mesi per aver ucciso Federica Scottà «Non è giustizia»

► Rabbia dei familiari dell'imprenditrice per il patteggiamento della 26enne Elisabetta Tomba: «Questa pena è troppo lieve»

## GAIARINE

Un anno e quattro mesi di reclusione, con sospensione condizionale della pena. È l'esito del patteggiamento ottenuto da Elisabetta Tomba, la 26enne di Silea finita davanti al gup Cristian Vettoruzzo per omicidio stradale in seguito all'incidente costato la vita all'imprenditrice Federica Scottà, 48enne titolare della Clever Due di Francenigo. Il giudice ha anche disposto per la giovane la sospensione della patente per un anno e mezzo (sanzione che è già stata scontata). «Non ci aspettavamo un esito molto diverso - è il commento amaro di mamma Milena e di Giorgia, sorella della vittima - Non si comprende per quale ragione sia stata creata la nuova fattispecie dell'omicidio stradale se poi le pene previste sono così lievi. Un anno e quattro mesi, e senza alcuna misura alternativa, neanche i servizi sociali, è nulla. Ci resta almeno la soddisfazione che è stata riconosciuta la sua piena responsabilità nell'incidente, ma il dato di fatto è che Federica non c'è più, e chi è responsabile della sua morte continua la sua vita. Questa è la giustizia in Italia».

## LA PERIZIA

A processo i familiari di Federica Scottà non si sono costituiti parte civile, essendo stati interamente risarciti dall'assicurazione dopo essersi affidati allo Studio 3A e all'avvocato Andrea Piccoli. La perizia cinematografica disposta dalla Procura, infatti,

**L'AMAREZZA DEI FAMILIARI: «FEDERICA NON C'È PIÙ E CHI È RESPONSABILE DELLA SUA MORTE CONTINUA LA SUA VITA»**

aveva escluso qualsiasi colpa a carico dell'imprenditrice, dichiarando la 26enne di Silea unica responsabile del sinistro. L'ingegner Enrico Bellomo ha stabilito che Elisabetta Tomba, che viaggiava da Brugnera verso Francenigo, «causa della elevata velocità di marcia non commisurata allo stato dei luoghi e alle condizioni del tratto stradale», stimata in almeno 87 chilometri orari da consulente tecnico contro il limite vigente di 50 km/h, durante una doppia curva «allargava la propria traiettoria sul lato destro fino a percorrere oltre 32 metri sulla banchina esterna, per poi rientrare repentinamente e trasversalmente in carreggiata, invadendo la corsia opposta e costituendo quindi un ostacolo invalicabile e inevitabile per l'autovettura condotta da Federica Scottà».

## L'INCIDENTE

Era l'8 agosto 2021. Federica Scottà stava tornando da una giornata passata al mare per festeggiare il compleanno della nipote. Dopo aver accompagnato la mamma a Francenigo, la 48enne aveva imboccato la strada di casa, diretta a Maron di Brugnera (Pordenone), al volante della sua Kia Sportage. Ma in via per Brugnera, all'altezza del distributore Enervyca, la Volkswagen Tiguan della 26enne l'ha centrata in pieno. L'imprenditrice morì sul colpo: a nulla erano valse i tentativi di rianimazione dei sanitari del Suem 118. La 26enne e il compagno, che era seduto accanto a lei, se l'erano cavata invece con ferite lievi. Sempre in base ai risultati della perizia, Federica Scottà viaggiava a una velocità di gran lunga inferiore «ma non ebbe il tempo psicotecnico per effettuare alcuna manovra di emergenza per evitare l'impatto stante la repentinità dell'invasione di corsia del SUV».

Giuliano Pavan  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VITTIMA L'imprenditrice Federica Scottà, morta a 48 anni, l'auto distrutta e la sorella Giorgia



## Pattinaggio, trionfo Royal Eagles a Reggio Emilia: è il sesto oro

### MARENO

Pattinaggio di Marca sul tetto dell'Italia con il gruppo Royal Eagles che ha conquistato il titolo di campione d'Italia, agli assoluti federali di pattinaggio a rotelle disputati a Reggio Emilia e che riunisce atleti di Cimadolmo, Mareno e San Polo. Un'altra storica vittoria per i giovani della Royal Eagles (nome d'arte della formazione), la squadra che riunisce lo Skating Club Don Bosco di Mareno, Cimadolmo e San Polo,



tre comuni da anni protagonisti con i loro atleti non solo in Italia, come in questo caso, ma saliti anche nei podi europei e mondiali. E la vittoria agli assoluti italiani non è una casualità visto che è la sesta che il club torna a casa con la medaglia d'oro al collo e nessun'altra squadra si è mai avvicinata a questo record. Ne sono orgogliosi il coreografo spagnolo Xavier Lopez Gonzalez, l'allenatrice Emanuela Guizzo e il collaboratore tecnico Roberto Callegher. Proprio la Guizzo, coach del gruppo dal 2013, si di-

ce soddisfatta per il gran lavoro svolto e per il riconoscimento ottenuto. «C'è stato un significativo ricambio generazionale, afferma, ma abbiamo continuato a lavorare sul solco di quanto fatto in passato, con lo stile che ci ha da sempre contraddistinto: così le nuove leve sono riuscite a presentarsi in pista performanti e preparate e siamo stati tutti premiati per il lavoro svolto».

Una coreografia quella dell'artista spagnolo, che ripropone in chiave ironica e canzonatoria la fiaba di Pinocchio. Un Geppetto ebbro, si illude di aver creato un'incredibile marionetta parlante, Pinocchio. Finita l'inebriante euforia, il falegname si accorge che il burattino non era mai esistito. Il racconto di Colodi, interpretato dai ragazzi del Don Bosco, rappresenterà ora l'Italia ai prossimi campionati internazionali di pattinaggio, ovvero prima gli europei in programma in Portogallo, poi i mondiali della Colombia. La società ha 180 atleti che si allenano in quattro strutture. (mic.mir.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### FARRA DI SOLIGO RETE IDRICA E MARCIAPIEDE CANTIERE FINO A LUGLIO

Prima l'acquedotto a nuovo, poi la pista ciclopedonale. Sono iniziati i lavori di rifacimento della rete idrica di via Castelletto (strada provinciale 32) e della laterale via Rui Stort per un totale di 3,2 chilometri di nuove tubature. Contestualmente Ats effettuerà anche lavori di fognatura che consistono nella messa a norma degli allacci fognari esistenti. «Sono iniziati lunedì mattina i lavori di rifacimento dell'acquedotto di via Castelletto a Col San Martino. I lavori proseguiranno per diverse settimane e, a seguire, inizieremo i lavori del nuovo marciapiede. Ci sarà da portare pazienza» avverte il sindaco Mattia Perencin. Per consentire lo svolgimento in sicurezza dei lavori, fino al 31 luglio è stato istituito nelle due vie oggetto di cantiere un senso unico alternato, regolato da impianto semaforico mobile, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 17.30 e ridotta la velocità massima per i veicoli a 30 chilometri orari.



Inevitabili i rallentamenti per il traffico. L'investimento a carico di Ats è di 800mila euro circa. E questo cantiere anticiperà quello del comune di Farra che andrà a realizzare, lungo via Castelletto, un percorso ciclopedonale che permetterà di mettere in sicurezza la mobilità debole tra Farra e Col San Martino in un tratto di strada che ora è pericoloso. L'investimento è di circa mezzo milione di euro.

### REFRONTOLO STASERA IL PRESIDENTE ZAIA ALLA TENUTA ASTORIA COL DIRETTORE PAPERETTI

L'appuntamento è per stasera alle 20 alla Tenuta Astoria di via Crevada 42 dove il presidente della Regione Veneto Luca Zaia presenterà il suo libro «I pessimisti non fanno fortuna». Previsto l'intervento del direttore de Il Gazzettino Roberto Paperetti. Servizio navetta dalla tenuta a partire dalle 19.15

# Bancarotta, un anno e 4 mesi all'avvocato Bianchet

## COGNEGLIANO

Documenti contabili spariti e una serie di pagamenti finiti nei conti di società che nulla avevano a che fare con la Ital Noleggi Services Srl di Concordia Sagittaria, azienda che aveva sede in via dell'Artigianato 4 e dichiarata fallita dal Tribunale di Pordenone il 20 settembre 2017. Il processo per l'ipotesi di bancarotta ieri si è concluso a Pordenone con due condanne che non mettono la parola fine al procedimento penale. Il collegio presieduto dal giudice Alberto Rossi ha infatti trasmesso gli atti alla Pm affinché valuti l'esercizio dell'azione penale nei confronti di Daniel Polo Paradise, avvocato originario di Aviano. È una decisione che il collegio giu-

dicante ha preso sulla base di quanto emerso (e di quanto presente negli atti processuali) nel corso del procedimento penale che è stato discusso con rito abbreviato nei confronti di Sandro Bianchet, 50 anni, avvocato di Cognegliano, e di Roberto Mosetti, 52, di Monfalcone.

## LA SENTENZA

Il pm Andrea Del Missier aveva chiesto per entrambi l'assoluzione. La ricostruzione della difesa era improntata a dimostrare l'estraneità dei due imputati nelle decisioni che hanno portato la società verso il crac. Ma i giudici non sono stati dello stesso avviso. Bianchet è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione della pena; Mosetti a 4 mesi che, per

effetto delle norme Cartabia, potranno essere sostituiti da lavori di pubblica utilità. A entrambi sono state applicate le inabilitazioni previste per i reati fallimentari e lo sconto di pena di un terzo previsto dal rito. La Procura contestava la distruzione della contabilità di Ital Noleggi Services. Il curatore fallimentare non era stato in grado di ricostruire patrimonio e movimenti degli affari

**DALLA SOCIETÀ FALLITA PAGAMENTI A FAVORE DI UN TENNIS CLUB E DI ALTRI SOGGETTI ESTRANEI ALL'ATTIVITÀ**



della società, ma aveva evidenziato una distrazione di quasi 40mila euro a favore di società estranee all'azienda: la Law&Business, la Dolomia Srl e il Circolo sportivo Tennis club 882.

## LA DIFESA

La difesa di Bianchet aveva ottenuto l'audizione di testimoni che hanno ribadito l'estraneità del legale nella gestione dell'azienda. Amministratore unico dal 12 gennaio 2012 al 13 gennaio 2014, aveva lasciato l'incarico a Mosetti fino all'11 marzo 2014. «Non era lui a prendere le decisioni», ha ricordato l'avvocato Fogliata ai giudici. «Questa sentenza è una delusione», ha aggiunto ricordando che una volta lette le motivazioni farà appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA